

# GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

-----

Verbale n. 34

Adunanza 26 agosto 2008

OGGETTO: LEGGE 15 DICEMBRE 1999, N. 482. ADESIONE ALLA RICHIESTA PER L'INSERIMENTO DELLA LINGUA D'ÒC NELLA LISTA DEL PATRIMONIO MONDIALE IMMATERIALE DELL'UNESCO.

Protocollo: 892 – 38670/2008

Sotto la presidenza del dott. ANTONIO SAITTA si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: SERGIO BISACCA, FRANCO CAMPIA, VALTER GIULIANO, UMBERTO D'OTTAVIO, ANGELA MASSAGLIA, GIOVANNI OSSOLA, AURORA TESIO, CARLO CHIAMA e con la partecipazione del Segretario Generale BENEDETTO BUSCAINO.

Sono assenti gli Assessori: CINZIA CONDELLO, DORINO PIRAS, ALESSANDRA SPERANZA, GIORGIO GIANI e SALVATORE RAO.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione dell'Assessore Giuliano.

Premesso che:

- La legge 15 dicembre 1999 n. 482 avente per oggetto "Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche", in attuazione dei principi sanciti dall'art. 6 della Costituzione e fatti propri dagli organismi europei ed internazionali (Convenzione quadro dell'U.E. "Per la protezione delle minoranze nazionali" sottoscritta il 1/2/1995), impegna la Repubblica Italiana e tutti i suoi organi ad assicurare la tutela delle lingue e delle culture delle popolazioni considerate "minoranze linguistiche storiche";
- con deliberazioni n. 93525 dell'11 giugno 2001, n. 278179 del 21 dicembre 2001, n. 56454 del 25 marzo 2003, n. 13860 dell'8 febbraio 2005, n. 88915 del 9.05.06, esecutive ai sensi di legge, e n. 307391/2006 del 24 ottobre 2006, dichiarata immediatamente esecutiva, il Consiglio Provinciale ha delimitato l'ambito provinciale, per un totale di 81 Comuni appartenenti alle minoranze Occitana, Francoprovenzale e Francofona, nel quale trovano applicazione le disposizioni di tutela delle minoranze linguistiche previste dall'art. 3 della Legge 15 dicembre 1999 n. 482;

- con le medesime deliberazioni si dava atto che la delimitazione territoriale a carattere pro-vinciale, potrà essere soggetta a modifiche ed integrazioni sulla base degli atti deliberativi che i singoli Comuni della Provincia di Torino, interessati alla salvaguardia, alla valorizzazione ed alla diffusione di una qualsivoglia lingua e cultura tutelata ai sensi dell' art. 2 della Legge 15 dicembre 1999 n. 482, vorranno far pervenire all'Amministrazione, tenuto altresì conto delle norme regolamentari di attuazione di tale Legge, emanate con D.P.R. 2 maggio 2001, n.345 e s.m.i.;
- la Provincia ha dato vita al progetto lingue e culture minoritarie e che tra le iniziative già promosse dalla Provincia a valorizzazione e tutela delle minoranze linguistiche storiche si richiamano: il convegno in occasione del ventennale della Risoluzione "Arfe", novembre 2001; il convegno internazionale di Lanzo del 23 e 24 marzo su:"Prospettive per l'operatività di una Legge" il progetto speciale delle Olimpiadi 2006 "Occitano lingua Olimpica";

Sottolineato che:

- Con deliberazione di G. P. n. 67811 del 20-4-2004 veniva costituito il CESDOMEIO (Centro Studi Documentazione Memoria Orale) di cui la Provincia è capofila e sono membri le Comunità Montane Alta e Bassa Valle Susa e Cenischia l'Università di Torino, il Comune di Giaglione e il Parco Naturale del Gran bosco di Salbertrand.
- Con atto di G. P. n. 1469-484147 del 5 dicembre 2006 veniva adottata la delibera avente ad oggetto: Legge 482/1999. Linee di indirizzo in materia di minoranze linguistiche storiche della Provincia di Torino.
- In occasione dell'incontro con i Comuni, le Comunità Montane e le Associazioni tenutosi il 21.06.2008 a Villar Pellice sulla "Carta di Chivasso", sul 60° della Costituzione e in generale sulle problematiche applicative della Legge 482/1999, veniva affrontata la questione di aderire all'appello della Chambrà d'Òc: "LENGA D'ÒC PATRIMÒNI MONDIAL DE L'UNESCO";

Visto l'appello della Chambrà d'Òc: "LENGA D'ÒC PATRIMÒNI MONDIAL DE L'UNESCO" che recita:

"La Chambrà d'Òc lancia un appello affinché la lingua occitana venga dichiarata dall'Unesco Patrimonio Mondiale dell'Umanità;

Per rendere visibile questo grande spazio linguistico culturale situato nel cuore dell'Europa dislocato su Italia, Francia e Spagna, comprendente 31 dipartimenti della Repubblica Francese, 12 Valli alpine in Piemonte, una piccola area in Liguria, il Comune di Guardia Piemontese in Calabria, la Val d'Aran in Catalogna (dove la lingua d'òc è ufficiale dal 1990), con 13 milioni di abitanti, accomunati tra loro dalla lingua e dalla cultura d'ÒC, la Chambrà d'Òc nel 2008, proclamato dall'ONU anno internazionale delle lingue, dedica all'appello "**LINGUA D'ÒC PATRIMONIO MONDIALE IMMATERIALE DELL'UMANITÀ**" il progetto creativo di comunicazione e ricognizione territoriale:

**"L'Occitania a piedi - dalle Valli Occitane in Piemonte alla Val d'Aran in Catalunya"**

dal 30 agosto 2008 – Vinadio (Valle Stura) al 7 novembre 2008 - Vielha (Val d'Aran)

1300 km de percors – 70 jorn de viatge;

Da Vinadio a Vielha, attraverso la Provenza cantata dal premio Nobel Frederic Mistral, le montagne delle Cevenne, gli altopiani del Lengadòc, passando per Montsegur e Puyvert, luoghi simbolici del catarismo e del periodo d'oro della poesia trobadorica in terra d'òc, una Delegazione della Chambrà d'Òc, accompagnata da enti istituzionali, associazioni e testimonial, marcerà a piedi per più di 60 giorni, con l'intento di comunicare a un largo pubblico europeo che la lingua diffusa dai trovatori in tutte le corti d'Europa fra il XII e il

XIII secolo, omaggiata da Dante Alighieri nella Divina Commedia, ha bisogno di sostegno e di aiuto per poter continuare ad esistere.

*«Le lingue sono innanzitutto cultura, ed è importante riaffermarlo considerando le lingue non come veicolo di cultura, ma come prodotti simbolici dell'animo umano e dunque beni culturali».* (Pierre Encrevé, Presidente del comitato scientifico dell'osservatorio delle pratiche linguistiche – Delegazione generale per la lingua francese e le lingue della Francia)

*«Dal punto di vista storico lingua e cultura occitana sono frutto di una sintesi originale fra elementi di culture diverse di cui esse si sono via via nutrite nel corso dei secoli. Sono lingue e culture sincretiche per questa loro capacità di fondere valori umani e culturali fondamentali, e al contempo di continuare a trasmetterli. Per questo motivo sono iscritte nelle storia dell'umanità. L'occitano ha in sé la forza, la capacità, l'esperienza per essere lingua moderna da utilizzare in ogni campo».* (Denis Mallet – Appello Occitan Lengua Olimpica).

*«Lo spirito della civiltà d'òc del XII secolo, quale noi possiamo intravedere, corrisponde ad aspirazioni che non sono sparite e che noi non dobbiamo lasciar sparire».* (Simone Weil - L'agonia di una civiltà nelle immagini di un poema epico);

La Chambrà d'Òc, attraverso la realizzazione del progetto "L'Occitania a piedi" intende creare un'occasione di dialogo, di incontro e di speranza che le diversità linguistiche, nell'Europa di oggi, possano davvero essere riconosciute come valori, come ricchezze;

Considerato che la Conferenza Generale dell'UNESCO, nel corso della sua 32° sessione, ha approvato a Parigi la "**Convenzione per la Salvaguardia del Patrimonio Culturale Immateriale**";

che nella convenzione, nell'articolo 2, viene fornita la seguente definizione di Patrimonio culturale immateriale:

*“Si intendono per “patrimonio culturale immateriale” pratiche, rappresentazioni, espressioni, conoscenze e i saperi – così come gli strumenti, gli oggetti, i manufatti e gli spazi culturali associati ad essi – che le comunità, i gruppi e, in alcuni casi, gli individui riconoscono come facenti parte del loro patrimonio culturale. Tale patrimonio culturale intangibile, trasmesso di generazione in generazione, è costantemente ricreato dalle comunità e dai gruppi interessati in conformità al loro ambiente, alla loro interazione con la natura e alla loro storia, e fornisce loro un senso di identità e continuità, promuovendo così il rispetto per la diversità culturale e la creatività umana”.*

La definizione di questo patrimonio culturale immateriale si manifesta attraverso cinque ambiti dell'attività umana:

- a. tradizioni e espressioni orali, incluso il linguaggio, intesi come veicolo del patrimonio culturale intangibile;
- b. arti dello spettacolo;
- c. pratiche sociali, riti e feste;
- d. conoscenza e pratiche concernenti la natura e l'universo;
- e. artigianato tradizionale.

Ritenuto che occorra appoggiare questa importante iniziativa culturale al fine di tutelare e valorizzare la lingua e cultura occitana e conseguentemente attuare un'azione omogenea e sinergica con tutto il territorio interessato: della Provincia di Torino, della Regione Piemonte, dello Stato Italiano e di Francia e Spagna;

Ribadito che la richiesta di inserimento della Lingua d'Oc nella lista del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO riguarda un territorio su tre Stati: Italia, Francia, Spagna;

Ricordato che il 2008 è stato dichiarato dall'ONU "Anno Internazionale delle lingue" e che l'UNESCO è stato incaricato di coordinarne le attività;  
che la Comunità Europea ha dichiarato il 2008 "Anno del dialogo interculturale" raccomandando espressamente che "tutte le lingue madri devono trovare il loro spazio nel mondo globalizzato";

Richiamata la Legge 15 Dicembre 1999, n. 482. "Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche";

Visto l'appello in lingua italiana e occitana che si allega al presente per farne parte integrante;

Acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile rispettivamente del Responsabile del Servizio interessato e del Responsabile di ragioneria ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;

Visto l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale  
DELIBERA**

- 1) di richiamare la premessa narrativa far parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
- 2) di sostenere l'appello della Chambrà d'Òc "Lenga d'òc Patrimòni Mondial de l'Umanitat";
- 3) di attivarsi in rete per quelle iniziative che possano portare all'inserimento della lingua d'Òc nella lista del Patrimonio dell'Unesco;
- 4) di approvare l'allegato documento **"Propòsta de document per demandar l'ensèriment de la lenga d'òc dins la lista dal Patrimòni Mondial de l'UNESCO" - "Proposta di documento per richiedere l'inserimento della lingua d'òc nella lista del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO"**;
- 5) di dare atto che il presente atto verrà trasmesso, per opportuna conoscenza, al Dipartimento per gli Affari Regionali, al Ministero dell'Interno, al Ministero per i Beni e attività Culturali, alla Regione Piemonte, alla Direzione nazionale e regionale della R.A.I., alla Direzione Regionale e Provinciale del Ministero dell'Istruzione, alle Comunità Montane ed ai Comuni interessati dagli ambiti territoriali di cui alla L. 482/1999 e all'Associazione Chambrà d'Òc;
- 6) di demandare a successivi provvedimenti del Dirigente del Servizio Attività e Beni Culturali tutti gli incumbenti derivanti dall'adozione della presente deliberazione;
- 7) di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico della Provincia;
- 8) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.  
In originale firmato.

Il Segretario Generale  
f.to B. Buscaino

Il Presidente della Provincia  
f.to A. Saitta

ÒC	IT
<p align="center"><b>Apèl de la Chambrà d'Òc</b></p>	<p align="center"><b>Appello della Chambrà d'Òc</b></p>
<p align="center"><b>LENGA D'ÒC PATRIMÒNI MONDIAL DE L'UMANITAT</b></p> <p>La Chambrà d'Òc lança un apèl perque la lenga d'òc vene declaraa da l'Unesco Patrimòni Mondial de l'Umanitat.</p> <p>Per rénder visible aqueste grand airal linguístic e cultural plaçat al còr de l'Euròpa que compren 31 departiments en França, 12 valadas dal Piemont, un trocet de tèrra en Ligúria e la Comuna de La Gàrdia en Calàbria dins l'Estat italian, la pichòta Val d'Aran en Catalonha (ente la lenga d'òc es oficiala dal 1990), embe 13 milions d'abitants acomunats da la lenga e la cultura d'Òc, la Chambrà d'Òc ental 2008, proclamat da l'ONU an internacional d'las lengas, dedia a l'apèl <b>“LENGA D'ÒC PATRIMÒNI MONDIAL DE L'UMANITAT”</b> lo projèct creatiu de comunicacion e de reconhicion territoriala:</p> <p><b>"L'Occitània a pè - da las Valadas Occitanas en Piemont a la Val d'Aran en Catalonha"</b></p> <p>Dal 30 d'avost 2008 – Vinai (Val d'Estura) al 7 de novèmbre 2008 – Vielha (Val d'Aran) 1300 km de percors – 70 jorn de viatge</p> <p>Da Vinai a Vielha, a través la Provença chantaa dal prèmi Nobel Frederic Mistral, las Cevènas, lhi clòts sobrans dal Lengadòc e lhi chastèls de Puegvèrd e Montsegur, luecs simbòl de la poesia trobadorença e dal catarisme en terra d'òc, una delegacion de la Chambrà d'Òc, acompanhaa da institucions, associacions e testimonials, marcharè a pè per mai de 60 jorns per dir al monde que la lenga difondua dai trobadors dins l'atge mesan e omatjaa da Dante Alighieri dins la Divína Comèdia a de manca de sostenh e d'ajuda per continuar a exíster.</p> <p><i>«Las lengas son derant de tot cultura, es ben emportant lo remarcar, pas dins lo sens que las lengas servon a passar de cultura, mas dins lo sens que son de produch simbòlics de l'esperit uman e donc de bens culturals».</i> (Pierre Encrevé, President del comitat scieintific de l'observatòri des praticas lenguisticas - Delegacion generala a la lenga Francesa e as lengas de França)</p> <p><i>«Dal punch de vista estòric lenga e cultura</i></p>	<p align="center"><b>LINGUA D'ÒC PATRIMONIO MONDIALE DELL'UMANITÀ</b></p> <p>La Chambrà d'Òc lancia un appello affinché la lingua occitana venga dichiarata dall'Unesco Patrimonio Mondiale dell'Umanità.</p> <p>Per rendere visibile questo grande spazio linguistico culturale situato nel cuore dell'Europa dislocato su Italia, Francia e Spagna, comprendente 31 dipartimenti della Repubblica Francese, 12 Valli alpine in Piemonte, una piccola area in Liguria, il Comune di Guardia Piemontese in Calabria, la Val d'Aran in Catalogna (dove la lingua d'òc è ufficiale dal 1990), con 13 milioni di abitanti, accomunati tra loro dalla lingua e dalla cultura d'ÒC, la Chambrà d'Òc nel 2008, proclamato dall'ONU anno internazionale delle lingue, dedica all'appello <b>“LINGUA D'ÒC PATRIMONIO MONDIALE DELL'UMANITÀ”</b> il progetto creativo di comunicazione e ricognizione territoriale:</p> <p><b>“L'Occitania a piedi - dalle Valli Occitane in Piemonte alla Val d'Aran in Catalunya”</b></p> <p>dal 30 agosto 2008 – Vinadio (Valle Stura) al 7 novembre 2008 - Vielha (Val d'Aran) 1300 km de percors – 70 jorn de viatge</p> <p>Da Vinadio a Vielha, attraverso la Provenza cantata dal premio Nobel Frederic Mistral, le montagne delle Cevenne, gli altopiani del Lengadòc, passando per Montsegur e Puyvert, luoghi simbolici del catarismo e del periodo d'oro della poesia trobadorica in terra d'òc, una Delegazione della Chambrà d'Òc, accompagnata da enti istituzionali, associazioni e testimonial, marcerà a piedi per più di 60 giorni, con l'intento di comunicare a un largo pubblico europeo che la lingua diffusa dai trovatori in tutte le corti d'Europa fra il XII e il XIII secolo, omaggiata da Dante Alighieri nella Divina Commedia, ha bisogno di sostegno e di aiuto per poter continuare ad esistere.</p> <p><i>«Le lingue sono innanzitutto cultura, ed è importante riaffermarlo considerando le lingue non come veicolo di cultura, ma come prodotti simbolici dell'animo umano e dunque beni</i></p>

*occitana son lo fruch d'una mescla originala entre elements de diferentas culturas que an sempre portat sostentament al l'òng di sècles. Per aquesta lor capacitat de fonder valors umanas e culturalas fundamentalas, e de ne'n continuar la transmission, son lengas e culturas sincréticas. Es per aquò que son enscrivas dins l'estòria de l'umanitat. L'occitan a la fòrça, la capacitat, l'experiènça per èsser lenga modèrna da utilizar dins tot». (Denis Mallet – Apèl Occitan Lengua Olimpica”)*

*«L'esperit de la civiltat d'òc ental sècle XII, coma nosautri p'olem 'entreveire, correspond a d'aspiracions que son ren avalias e que nosautri devem ren laisser avalir». (Simone Weil - L'agonia d'una civiltat dins las images d'un poèma èpic).*

La Chambrà d'Òc, embe la realizacion dal projèct "L'Occitània a pè", vòl crear un'ocasion de dialògue, de rescontre e d'esperança que las diversitat linguísticas, dins l'Euròpa d'encuei, pòlen da bòn èsser reconeissuas coma una valor, una ricchezza.

La Ròcha, 15 de novembre 2007

### **Chambrà d'Òc**

Chamin Arnaud Danièl 18 - 12020 Roccabruna /CN

tel. 0171-918971 / 329-3129801

[chambradoc@chambradoc.it](mailto:chambradoc@chambradoc.it)

[www.chambradoc.it](http://www.chambradoc.it)

*culturali». (Pierre Encrevé, Presidente del comitato scientifico dell'osservatorio delle pratiche linguistiche – Delegazione generale per la lingua francese e le lingue della Francia)*

*«Dal punto di vista storico lingua e cultura occitana sono frutto di una sintesi originale fra elementi di culture diverse di cui esse si sono via via nutrite nel corso dei secoli. Sono lingue e culture sincretiche per questa loro capacità di fondere valori umani e culturali fondamentali, e al contempo di continuare a trasmetterli. Per questo motivo sono iscritte nelle storia dell'umanità. L'occitano ha in sé la forza, la capacità, l'esperienza per essere lingua moderna da utilizzare in ogni campo». (Denis Mallet – Appello Occitan Lengua Olimpica)*

*«Lo spirito della civiltà d'òc del XII secolo, quale noi possiamo intravedere, corrisponde ad aspirazioni che non sono sparite e che noi non dobbiamo lasciar sparire». (Simone Weil - L'agonia di una civiltà nelle immagini di un poema epico).*

La Chambrà d'Òc, attraverso la realizzazione del progetto “L'Occitània a piedi” intende creare un'occasione di dialogo, di incontro e di speranza che le diversità linguistiche, nell'Europa di oggi, possano davvero essere riconosciute come valori, come ricchezze.

Roccabruna, 15 novembre 2007

### **Chambrà d'Òc**

Chamin Arnaud Danièl 18 - 12020 Roccabruna / CN

tel. 0171-918971 / 329-3129801

[chambradoc@chambradoc.it](mailto:chambradoc@chambradoc.it)

[www.chambradoc.it](http://www.chambradoc.it)